Piano programmatico aziendale dell'A.P.S.P. Cesare Benedetti di Mori 2025 – 2027

Il Piano programmatico aziendale dell'A.P.S.P. Cesare Benedetti di Mori è il documento che, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, delinea le strategie operative dell'Azienda per il triennio 2025-2027.

La sua predisposizione è disciplinata dal regolamento di organizzazione interno dell'Azienda, che adotta il metodo della programmazione del lavoro per obiettivi e della gestione per progetti, quale sistema per la propria attività e per l'impiego delle risorse. Adotta, conseguentemente, strumenti, metodologie di lavoro e soluzioni organizzative e gestionali congruenti con tale fine mirando ad assicurare i migliori risultati ottimizzando i costi.

Le linee di indirizzo e gli obiettivi generali della programmazione sono formulati dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore produce e fornisce su richiesta del consiglio le informazioni di quadro e di dettaglio per consentire al Consiglio di Amministrazione una efficace ed efficiente definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'APSP. Al fine di produrre tali informazioni il Direttore adotta nelle forme disposte dal Consiglio di Amministrazione, modalità di partecipazione dei portatori di interessi nei processi di programmazione.

I risultati delle azioni previste dalla programmazione sono sottoposti annualmente a valutazione. La realizzazione dei programmi, il perseguimento degli obiettivi e l'utilizzazione delle relative risorse sono sottoposte a verifica periodica nell'ambito dell'attività di controllo direzionale.

Il Piano programmatico aziendale dell'A.P.S.P. Cesare Benedetti di Mori è rivolto in primo luogo a tutto il personale operante all'interno dell'A.P.S.P., che ha la responsabilità diretta di svolgere la missione propria dell'Ente. È rivolto anche alle altre parti interessate, nella consapevolezza che il compimento di tale missione non può che essere il risultato di uno sforzo comune. Poiché si tratta di un documento programmatorio aziendale pluriennale, il Piano non si prefigge di definire obiettivi di sistema, prerogativa del livello politico del Servizio Sanitario Provinciale. Anzi, proprio per continuare a sostenere lealmente questi obiettivi di sistema, il Piano prova a tracciare le strade operative da percorrere per perseguirli, in coerenza e continuità con la storia aziendale.

Il Piano programmatico aziendale è allegato al bilancio pluriennale 2025 – 2027.

MISSIONE

L'Azienda è inserita nel sistema integrato di interventi e servizi sociali socio-sanitari, ne è attore nelle forme previste dalla legislazione regionale vigente, orientata ad una gestione di responsabilità sociale, impegnata ad elaborare processi operativi capaci di soddisfare i bisogni dell'anziano dentro e fuori l'istituzione.

La *mission* dell'Apsp Benedetti è garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata all'utente, autonomo o meno, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continua, in stretta collaborazione con la famiglia e la sua rete di riferimento.

Gli obiettivi che l'Azienda si propone di realizzare devono porsi in coerenza con la necessità di fornire buone cure in un'ottica di centralità del residente attraverso l'erogazione di una assistenza il più possibile personalizzata e attraverso la creazione di un buon clima organizzativo che si trasmette con il benessere del gruppo, con l'innovazione professionale e di processo, con la capacità di essere un'organizzazione che impara e che incoraggia l'apprendimento dei suoi membri anche attraverso

l'apertura della struttura verso l'esterno perché il territorio la possa vivere diventandone parte integrante.

ANALISI GESTIONALE ANNO 2024

L'anno 2024 che si sta per concludere è stato in parte caratterizzato dall'instabilità economica che ha caratterizzato l'Europa, dovuta dal conflitto Russo-Ucraino e dal conflitto mediorientale, che hanno impattato prevalentemente sull'acquisto dei beni di consumo. Anche per il 2024 si registrano incrementi dei prezzi sui generi alimentari, che hanno determinato una maggiore spesa di oltre € 25.000,00 rispetto alle stime iniziali del budget.

In merito alla fornitura di prodotti di consumo si evidenzia come a decorrere dal 01/01/2024 ha preso l'avvio la piattaforma Contracta, che è la nuova piattaforma di approvvigionamento digitale della Provincia autonoma di Trento messa a disposizione delle Stazioni appaltanti e Enti concedenti operanti sul territorio provinciale. Le Stazioni appaltanti e gli Enti concedenti, tramite l'utilizzo di Contracta, gestiscono tutti i flussi legati alle diverse procedure di approvvigionamento, dall'affidamento all'esecuzione dei contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, mentre gli operatori economici, attraverso un unico punto d'accesso, potranno partecipare a gare, rispondere a richieste di offerta o abilitarsi al mercato elettronico provinciale. La nuova piattaforma si evolverà progressivamente, nel corso del 2024 e del 2025, per arrivare a gestire il maggior numero di attività connesse al ciclo di vita dei contratti pubblici, creando così un vero e proprio ecosistema di approvvigionamento digitale per la Provincia autonoma di Trento. Tale procedura obbligatoria per l'approvvigionamento di beni e servizi, oltre ad aver avuto nei primi mesi, una partenza difficile a causa della miriade di problematicità tecnica, a regime ha di fatto appesantito dal punto di vista burocratico e procedurale, la gestione dell'acquisto dei beni dell'Ente. Infatti, i tempi della fornitura del materiale si sono allungati, creando spesso delle difficoltà nella quotidianità.

In merito alla situazione Covid-19 si sono registrati pochissimi casi di infezione durante l'anno tra ospiti e personale, senza particolari conseguenze sul piano della salute. Stono state applicate le procedure predisposte e collaudate da anni e con il 30/06/2024 è decaduto definitivamente l'obbligo delle mascherine per il personale e avventori della struttura. È stata prevista, come norma di buon senso, l'uso della mascherina in caso di sintomi simil-influenzali, a cui sia il personale che i familiari degli ospiti hanno aderito con responsabilità.

Durante la prima parte dell'anno in corso si è manifestata la carenza di personale, prevalentemente sanitario, già riscontrata durante il 2023, che ha impattato sulla gestione quotidiana e sulla programmazione delle attività e dei progetti in essere. Durante gli ultimi anni si è accentuata questa carenza di professionisti sia per la possibilità di ricorrere a forme anticipate di pensione, sia per le riforme del servizio sanitario nazionale, che hanno implementato la richiesta di infermieri e medici, e sia per la pesantezza e le condizioni di lavoro durante il periodo covid, che hanno portato alcuni professionisti a cambiare lavoro abbandonando la professione sanitaria o mettendosi in proprio per sfruttare economicamente il periodo di carenza di personale. L'Ente ha dovuto far ricorso a degli infermieri liberi professionisti, i cui numeri si sono incrementati durante l'anno per le disponibilità fornite dagli stessi (alcuni erano disponibili a fare pochi turni al mese, altri solo le notti, ecc..), creando anche problemi organizzativi, che sono ricaduti sul personale in ruolo della struttura. Soltanto dopo il mese di maggio, a seguito della sessione di laurea in scienze infermieristiche, si è riusciti ad assumere n.4 unità di personale a tempo pieno, il cui inserimento in struttura non è stato agevole a causa di una mancanza di affiancamento da parte di personale esperto. Nonostante questo con il mese di ottobre è stato bandito un concorso per la copertura di n.6 infermieri a tempo pieno e solo dopo tre proroghe di scadenza del termine si sono iscritti n.3 infermieri. Anche sul piano sanitario c'è stata un'alternanza di medici, ne sono stati assunti 4, fino ad avere un'unica dottoressa a partire dal mese di maggio, con non poche difficoltà di inserimento, vista la mancanza di pregresse esperienze lavorative da parte della stessa. La forte instabilità e difficoltà ad entrare nelle logiche organizzative del gruppo sanitario ha fatto si che con il mese di settembre ha preso servizio un coordinatore sanitario e socio assistenziale con

un'importante esperienza alle stalle di gestione di strutture come le RSA. In merito al restante personale, si evidenzia trasversalmente una difficoltà nel reperire forza lavoro. Per quanto riguarda gli uffici e la cucina si è dovuti ricorrere al supporto di una agenzia interinale, mentre per altri servizi come lavanderia e pulizie si è riusciti a coprire comunque le necessità organizzative. Rappresentando il personale in generale, oltre l'80% dei costi del budget, le assenze per malattie e maternità hanno avuto delle ripercussioni, non solo economiche, dovendo sostenere i costi della persona assente, ma anche della sostituta, oltrechè organizzativi legati all'inserimento e formazione di operatori all'interno di un contesto di lavoro sempre più tecnico e specializzato.

Sul fronte dell'occupazione dei posti letto il 2024 registra un più che buono tasso di occupazione, sia in riferimento ai posti letto di RSA, convenzionati che a pagamento, che in merito agli altri servizi erogati dall'APSP, come centro diurno, fisioterapia per esterni e ambulatori specialistici, che riscontrano sempre più il gradimento dell'utenza.

Nonostante ciò la terza trimestrale registra una perdita di € 120.000,00 in gran parte legata all'incremento dei costi del personale in libera professione e a maggiori costi del personale dovuto a n.4 gravidanze, a malattie molto lunghe di n2 dipendenti e ad alcune limitazioni importanti, disposte dal medico del lavoro, con conseguenza collocazione fuori turno del relativo personale.

Facendo un'analisi generale e non dettagliata, che compete alla relazione predisposta in sede di approvazione del bilancio 2024, l'andamento dell'anno è stato fortemente condizionato in negativo dall'elevato livello dei costi di gestione, specialmente delle materie plastiche e dei costi energetici, oltrechè i costi del personale, necessari per garantire un adeguato livello assistenziale.

In merito agli obiettivi 2024 previsti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.06 del 21/03/2024, nella gran parte sono stati raggiunti, anche se hanno risentito della situazione organizzativa generale del personale, e comunque sono stati avviati durante l'arco dell'anno.

LINEE STRATEGICHE DA PERSEGUIRE

Nel quadro complessivo del mandato il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha adottato un documento denominato linee programmatiche di mandato per il periodo 2023-2028 dell'A.P.S.P. "Cesare Benedetti" di Mori, che si riporta integralmente e nel quale vengono individuate le linee strategiche per i prossimi anni.

Il quadro di contesto

L'evoluzione demografica e la restrizione progressiva delle risorse impegnano le APSP, assieme a tutti i soggetti del sistema, a sviluppare strategie differenti per rendere i servizi sostenibili.
In questi anni l'APSP "C. Benedetti" di Mori ha attraversato il difficile periodo del Covid-19 e della crisi economica, scaturita sia dalla pandemia che dal conflitto tra Russia ed Ucraina tutt'ora in corso, a cui si è aggiunta la difficoltà, già presente in precedenza, di reperire personale infermieristico e medico.
A ciò si aggiunga la sempre maggiore presenza di anziani con pluri patologie e soli per la progressiva frammentazione dei nuclei familiari con la minor presenza di caregiver, sempre più anziani a loro volta e oberati da carichi assistenziali familiari complessivi.
In questo contesto l'APSP Benedetti è riuscita, con non poche fatiche e grazie ai ristori della Provincia di Trento, a mantenere i livelli occupazionali e a preservare i bilanci in questi difficili anni.
Nei prossimi cinque anni di mandato, visto il quadro di contesto, il tema delle sinergie con gli altri enti e realtà così come l'applicazione delle riforme del "Welfare anziani" saranno le sfide maggiori a livello politico che il CDA e la Direzione dovranno affrontare.
Rispetto alla gestione quotidiana rimangono importanti i nodi del turn-over e delle professionalità necessarie per gestire al meglio l'aumento della complessità degli ospiti accolti. Ci si dovrà adoperare,

in un quadro istituzionale incerto, per integrare gli interventi a favore dei fruitori dei servizi e contemporaneamente aumentarne qualità e continuità.
Come si vedrà nelle linee programmatiche sono tre le direttrici che possono permettere alla struttura di continuare a garantire un livello adeguato di prestazioni e sviluppare nuove azioni a favore di tutta la comunità locale.
È utile precisare che i punti programmatici qui declinati riguardano tutti i servizi presenti in Azienda perché si ritiene fondamentale ribadire che il punto di forza della APSP "C. Benedetti" è proprio l'integrazione dei servizi e la capacità di fare sistema al suo interno.

Linee programmatiche di mandato

Il CDA della APSP Benedetti insediatosi il 16/10/2023 a seguito di alcune riunioni che hanno coinvolto sia la Direzione che i referenti di tutti i servizi ritengono di conformare l'azione di mandato secondo tre direttrici specifiche.

Qualità

La prima linea riguarda, secondo il parere unanime di tutti i consiglieri, la "Qualità".
In particolare, in questo ampio terreno di lavoro si ritiene di sviluppare interventi che aumentino e consolidino:

- Interventi sempre più integrati a favore degli ospiti accolti e assistiti nelle diverse articolazioni della APSP, si svilupperanno quindi formazioni integrate tra le diverse figure professionali coinvolte e verranno costantemente valutate le opportune azioni di modifica delle procedure finalizzandole al benessere delle persone e delle relazioni. Obiettivo dovrà essere garantire il miglior intervento possibile, in relazione alle risorse disponibili, a tutti coloro che si rivolgono ai servizi della struttura.
- La qualità delle relazioni all'interno della APSP dovrà essere oggetto di specifico riguardo. Non vi è dubbio che centrale nella percezione della qualità è il rapporto tra ospiti/famigliari/operatori e pertanto dovranno essere valutati interventi che promuovano il benessere relazionale di tutti i soggetti presenti. Parimenti dovranno essere considerate azioni orientate all'efficacia della comunicazione e alla partecipazione dei diversi stakeholder interni all'organizzazione.
- Particolari attenzioni nei prossimi 5 anni dovranno essere rivolte all'immobile della APSP cercando di intervenire sulla qualità degli ambienti e del loro utilizzo per rendere anche lo spazio fisico elemento qualificante dell'intervento a favore delle persone e della comunità. Verranno quindi verificate tutte le vie sostenibili per manutentare e migliorare quella che per tutti noi è "una casa".

Obiettivi 2025:

- Da definire con deliberazione CDA.

Continuità

Il termine continuità è declinabile in questa sede in due forme.
La prima concerne la continuità assistenziale tra territorio e struttura, la seconda riguarda quella del lavoro con le persone accolte o fruitrici dei servizi.
Nel primo caso è opportuno, anche grazie alla rete costituita con UPIPA, presidiare la strutturazione e la partenza dei nuovi "Spazi Argento" per definire processi di accompagnamento che permettano l'effettiva integrazione tra tutti i servizi a favore della popolazione anziana. Sviluppare un sistema che

garantisca la continuità e lo scambio di conoscenze tra territorio e strutture è fondamentale per poter rispondere adeguatamente ai bisogni di tutte le persone e dei loro famigliari.
In questo senso obiettivo di mandato è quello di partecipare attivamente agli impegni istituzionali e ai tavoli di elaborazione delle nuove azioni che verranno implementate nei prossimi anni dalle amministrazioni locali in materia di integrazione sociosanitaria.
Oltre a ciò si cercherà di sviluppare, sempre nel quadro ampio della riforma, una maggiore sinergia con i servizi erogati sul territorio da Comunità di Valle e APSP.
Nel secondo caso continuità significa cercare, nelle condizioni attuali di deciso ricambio e carenza di personale dovuto all'ampia offerta e opportunità di lavoro in altri Enti e realtà private, di contenere il turn over delle figure professionali presenti in struttura. Il tema, che riguarda tutte le APSP del territorio, è centrale perché gli ospiti ed i loro familiari necessitano – oltre alle cure materiali - di relazioni fiduciarie che si possono costruire solo nel tempo.
Molto in questi anni è stato fatto per garantire continuità – si pensi ad esempio ai numerosi concorsi, all'aumento di presenza del Dottore ed alla stabilizzazione del personale infermieristico e della cucina – ma certamente si deve lavorare per ridurre ulteriormente l'avvicendarsi del personale. È chiaro che non può essere affrontato questo aspetto senza una strategia che coinvolga anche le altre strutture e UPIPA essendo chiara l'insufficienza di personale qualificato disponibile sul territorio provinciale.
Ultimo importante passaggio rispetto a questo obiettivo concerne la volontà del Consiglio d'Amministrazione della continuità nella gestione del bilancio senza stravolgimenti, ma consolidando e ampliando i servizi attualmente presenti.
Strategico in questo senso ribadire lo sviluppo dei rapporti con il territorio e la comunità avendo cura di un costante ascolto delle istanze provenienti dai diversi stakeholder.

Obiettivi 2025:

- Da definire con deliberazione CDA.

Rendicontazione e accountability
La reputazione di un ente, ancor più se pubblico, è fondamentale.
Al concetto di reputazione si lega la capacità di rendicontare e aver la capacità di correggere eventuali errori.
In questa ottica riflessiva dove l'apprendimento e il miglioramento continuo sono imprescindibili è fondamentale attuare il costante controllo e valutazione delle procedure interne. Vanno potenziati e continuati i processi di Audit clinico in particolare per RSA e Hospice. Tale attività si lega evidentemente al primo punto di programma: la qualità senza analisi e revisione circolare delle azioni svolte non si può migliorare.
Vanno inoltre valorizzate e portate a conoscenza, sia all'interno che all'esterno dell'APSP, tutte le attività svolte dai servizi interni, in particolare dal servizio animazione, per dare il giusto spazio al quotidiano e assieme a questo rimane centrale il lavoro di rendicontazione mediante il Bilancio sociale della APSP. Con tali strumenti si potranno non solo aumentare le conoscenze dei processi interni, ma altresì le ricadute relazionali e sociali (interne ed esterne) alla APSP "Benedetti".
Si continuerà inoltre ad aderire a tutti i progetti attualmente avviati da Upipa per rendere sempre più efficace il sistema delle Aziende Pubbliche sul nostro territorio.

Obiettivi 2025:

- Da definire con deliberazione CDA.

Per ogni esercizio, sulla base degli obiettivi generali e specifici individuati, il Direttore individua i sotto-obiettivi della gestione da attribuire ai responsabili di Area, di Settore e ai referenti dei servizi.

RISORSE

Per la realizzazione delle attività istituzionali e delle linee programmatiche sopra descritte l'APSP "Cesare Benedetti" intende avvalersi delle risorse umane previste dalla dotazione organica definita dal vigente Regolamento del personale dell'Azienda incrementata dei collaboratori esterni all'ente.

Si ritiene utile evidenziare che per garantire la qualità dei servizi erogati l'ente si dota di personale ulteriore rispetto al parametro previsto e finanziato da parte della Provincia Autonoma di Trento, così come si evidenzia dalla relazione al budget 2025.

Per l'anno 2025 le direttive per le RSA prevedono: "*Gli enti gestori che hanno una retta alberghiera base 2024 inferiore alla media ponderata delle rette alberghiere base 2024 (€ 50,51) possono aumentare la retta al massimo di € 3,00, purchè la retta non superi la media ponderata 2024 aumentata di € 2,00 (€ 52,51). Gli enti gestori che hanno una retta alberghiera base 2024 superiore alla media ponderata delle rette alberghiere base 2024 (€ 50,51) possono aumentare la retta al massimo di € 2,00. Le RSA sono invitate a motivare la decisione di adeguamento della retta ai rispettivi comitati dei rappresentanti dei residenti. L'inosservanza della disposizione comporterà la sospensione del versamento mensile del finanziamento di cui al precedente punto 4. nella misura del 10% fino alla rideterminazione della retta. Rimane onere della RSA il rimborso al residente delle somme incassate in eccesso.*"

Il Consiglio di Amministrazione, in virtù delle disposizioni delle direttive sopra citate ha incrementato di € 0,92 la retta alberghiera portandola a € 52,00 giornaliere, rimanendo invariato il supplemento per camera singola, mentre per gli Ospiti che occupano posti autorizzati ma non convenzionati sono previste due tariffe differenziate anch'esse incrementate di € 2,00, determinate quindi in € 86,00 e € 116,00 a seconda della gravità. Tali rette si applicano ai residenti presenti in struttura alla data del 31/12/2023, tale incremento è previsto per gli ospiti che sono entrati o entreranno a partire dal 01/01/2024. Pertanto, per i nuovi residenti che sono entrati in struttura nel 2024 o che entreranno pro futuro, la retta base è determinata in € 90,00 e la retta maggiorata in € 120,00.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2025/2027

L'art. 4 del DPGR 13 aprile 2006 n. 4/l e ss.mm. prevede la redazione da parte della APSP del Bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, che copra un periodo non inferiore a tre anni, da aggiornare annualmente in occasione della presentazione del budget annuale.

Il regolamento aziendale stabilisce che il Piano Programmatico definisca le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi da raggiungere, sia in termini di efficacia che in termini di efficienza; illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisandone le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie. La durata del Piano Programmatico è fissata in n. 3 anni.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione, sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, conferma, aggiorna o rivede il piano programmatico.

Il bilancio pluriennale, di durata pari al piano programmatico, rappresenta l'implementazione economico-finanziaria del Piano programmatico e viene redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente. In particolare, definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di copertura di tale fabbisogno, anche attraverso eventuali valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio pluriennale entro il 31 dicembre di ogni anno procedendo al suo aggiornamento.

Il budget per l'anno 2025 è stato formulato dalla Direzione in modo analitico tenendo conto sia degli obiettivi aziendali 2024 che non sono stati del tutto realizzati e sia della situazione economica generale avutasi nel corso del 2024 e delle sue ripercussioni anche sul 2025.
Il budget è formulato prevedendo un pareggio a € 0,00.

Nella predisposizione del budget si è tenuto conto della copertura dei costi di esercizio e delle indicazioni contenute nelle direttive provinciali.

Si rimanda alla relazione al budget 2025 per l'illustrazione dei criteri di redazione e per il dettaglio delle poste di bilancio, delle scelte e previsioni.

Il previsionale di budget per il biennio 2025 – 2027 è stato formulato sulla base degli obiettivi a medio termine e sulla base delle poche informazioni programmatiche del sistema sanitario provinciale, oltre che tenendo costo del programma degli acquisti di cui al paragrafo successivo.

Dall'analisi dei dati del triennale emerge come il budget 2026 chiuda in leggero utile prevedendo la riduzione dei contratti con gli infermieri liberi professionisti e contestuale assunzione di personale dipendente, oltrechè rivedendo i costi delle utenze, mentre il 2027 prevede un utile inferiore al 2026.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ANNUALE - BUDGET				2025		2026		2027
A)	***VALORE DELLA PRODUZIONE***							
	I)	***RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI***	**€**	***7.408.832,71***	**€**	***7.413.699,99***	**€**	***7.418.615,94***
		010. R.S.A. - CASA DI SOGGIORNO	€	5.856.168,68	€	5.856.168,68	€	5.856.168,68
		020. SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	€	336.107,91	€	339.468,98	€	342.863,67
		030. HOSPICE	€	1.065.936,33	€	1.065.936,33	€	1.065.936,33
		040. ASSISTENZA SUL TERRITORIO	€	150.619,80	€	152.126,00	€	153.647,26
	IV)	***INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI***	**€**	**-**	**€**	**-**	**€**	**-**
		010. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€	-	€	-	€	-
	V)	***ALTRI RICAVI E PROVENTI***	**€**	***42.982,50***	**€**	***42.982,50***	**€**	***42.982,50***
		010. CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI	€	-	€	-	€	-
		020. ALTRI RICAVI E PROVENTI	€	30.685,31	€	30.685,31	€	30.685,31
		030. RENDITE PATRIMONIALI	€	12.297,19	€	12.297,19	€	12.297,19
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**€**	**7.451.815,21**	**€**	**7.456.682,49**	**€**	**7.461.598,44**
B)	***COSTO DELLA PRODUZIONE***							
	I)	***CONSUMO DI BENI E MATERIALI***	**€**	***613.468,85***	**€**	***618.538,42***	**€**	***623.608,00***
		010. ACQUISTI	€	613.468,85	€	618.538,42	€	623.608,00
		020. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	€	-				
	II)	***SERVIZI***	**€**	***1.153.126,45***	**€**	***1.019.620,28***	**€**	***1.020.494,64***
		010. PRESTAZIONI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	€	481.784,08	€	371.928,82	€	374.234,30
		020. SERVIZI APPALTATI	€	36.040,02	€	37.312,23	€	37.312,23
		030. MANUTENZIONI	€	216.480,46	€	221.897,94	€	218.336,59
		040. UTENZE	€	257.713,41	€	239.621,82	€	239.621,85
		050. CONSULENZE E COLLABORAZIONI	€	87.680,95	€	74.246,18	€	74.989,29
		060. ORGANI ISTITUZIONALI	€	10.316,15	€	10.316,15	€	10.493,78
		070. SERVIZI DIVERSI	€	63.111,39	€	64.297,14	€	65.506,60
		080. PRESTAZIONI DI LAVORO INTERINALE	€	-	€	-	€	-
	III)	***GODIMENTO BENI DI TERZI***	**€**	***4.521,80***	**€**	***4.521,80***	**€**	***4.521,80***
		010. GODIMENTO BENI DI TERZI	€	4.521,80	€	4.521,80	€	4.521,80
	IV)	***COSTO PER IL PERSONALE***	**€**	***5.284.122,57***	**€**	***5.384.122,57***	**€**	***5.384.122,57***
		010. SALARI E STIPENDI	€	3.935.654,11	€	4.035.654,11	€	4.035.654,11
		020. ONERI SOCIALI	€	1.126.808,01	€	1.126.808,01	€	1.126.808,01
		030. T.F.R.	€	217.260,45	€	217.260,45	€	217.260,45
		050. ALTRI COSTI	€	4.400,00	€	4.400,00	€	4.400,00
	V)	***AMMORTAMENTI***	**€**	***193.049,19***	**€**	***193.049,19***	**€**	***193.049,19***
		010. AMMORTAMENTI	€	193.049,19	€	193.049,19	€	193.049,19
	VI)	***ACCANTONAMENTI***	**€**	***171.425,95***	**€**	***174.854,47***	**€**	***178.351,56***
		010. SVALUTAZIONE DEI CREDITI	€	-	€	-	€	-
		020. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€	171.425,95	€	174.854,47	€	178.351,56
	VII)	***ONERI DIVERSI DI GESTIONE***	**€**	***31.947,89***	**€**	***31.947,89***	**€**	***31.947,89***
		010. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	31.947,89	€	31.947,89	€	31.947,89
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**€**	**7.451.662,70**	**€**	**7.426.654,62**	**€**	**7.436.095,65**
	RISULTATO DELLA GESTIONE		**€**	**152,51**	**€**	**30.027,87**	**€**	**25.502,79**
C)	***PROVENTI E ONERI FINANZIARI***							
	I)	***PROVENTI FINANZIARI***	**€**	***11.000,00***	**€**	***11.165,00***	**€**	***11.276,65***
		010. PROVENTI FINANZIARI	€	11.000,00	€	11.165,00	€	11.276,65
	II)	***INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI***	**€**	**-**	**€**	**-**	**€**	**-**
		010. INTERESSI PASSIVI	€	-	€	-	€	-
		020. ALTRI ONERI FINANZIARI	€	-	€	-	€	-
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		**€**	**11.000,00**	**€**	**11.165,00**	**€**	**11.276,65**
005.	***PROVENTI E ONERI STRAORDINARI***							
	001.	***PROVENTI STRAORDINARI***	**€**	**-**	**€**	**-**	**€**	**-**
		010. PROVENTI STRAORDINARI	€	-	€	-	€	-
	002.	***ONERI STRAORDINARI***	**€**	**-**	**€**	**-**	**€**	**-**
		010. ONERI STRAORDINARI	€	-	€	-	€	-
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		**€**	**-**	**€**	**-**	**€**	**-**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**€**	**11.152,51**	**€**	**41.192,87**	**€**	**36.779,44**
006.	***IMPOSTE SUL REDDITO***							
	001.	***IMPOSTE SUL REDDITO***	**€**	***11.152,51***	**€**	***11.152,51***	**€**	***11.152,51***
		010. IMPOSTE SUL REDDITO	€	11.152,51	€	11.152,51	€	11.152,51
	TOTALE IMPOSTE		**€**	**11.152,51**	**€**	**11.152,51**	**€**	**11.152,51**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**€**	**0,00**	**€**	**30.040,36**	**€**	**25.626,93**

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2025-2027

Il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, nel testo vigente, all'articolo 37, comma 1, dispone che Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

La legge provinciale n. 2/2016, così come successivamente integrata e modificata, non prevede specifiche previsioni in merito alla programmazione delle stazioni appaltanti insistenti sul territorio della provincia di Trento, disponendo invece modalità di raccolta dei fabbisogni utili alla definizione di procedure omogenee di acquisto per beni e servizi di interesse di più amministrazioni e indicazioni cogenti per lo svolgimento di procedure di gara di valenza europea a mezzo della centrale acquisti provinciale (Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti -APAC). In ordine a detti adempimenti, l'APSP, con comunicazione annuale, integrata e specificata quadrimestralmente, rappresenta ad APAC le esigenze di procedure ad evidenza pubblica da svolgersi a mezzo della medesima, con ciò già definendo una programmazione annuale di fabbisogno in stretta aderenza con le proprie previsioni programmatorie e di bilancio.

A decorrere dal 2021 l'Ente, indipendentemente da quanto previsto dalla normativa citata, ha operato un'attività straordinaria di riordino della pianificazione delle proprie necessità di acquisto di beni e servizi tesa alla definizione del budget per l'anno 2022, e per il conseguente bilancio pluriennale 2022-2024, tale attività è stata espletata anche il per 2023 e per 2024. In continuità con quanto fatto negli anni passati, anche per l'anno 2025 si è provveduto alla pianificazione delle necessità di acquisti per il prossimo triennio. Tale processo di pianificazione è, per sua natura, dinamico e necessario di costante aggiornamento, sia per consentire di affrontare nuove richieste di approvvigionamento sia in relazione al processo di monitoraggio che porta conseguentemente con sé. Da rilevare l'estrema difficoltà nel programmare i costi di acquisto di quelle materie prime e/o servizi, i cui contratti e/o appalti andranno a scadere nei prossimi anni e che dovranno essere riprogrammati nel prossimo futuro, vista l'alta variabilità degli indici dell'inflazione. A tal proposito si evidenzia che la convenzione annuale tra UPIPA e Dolomiti energia per la fornitura di gas naturale, che veniva rinnovata di anno in anno, è stata prorogata solo al 31/12/2024 in quanto non è possibile fare una previsione sull'andamento dei costi energetici sul lungo periodo.

L'approvvigionamento di beni e servizi potrà essere conseguito mediante adesione a convenzioni APAC, a convenzioni Consip o per il mezzo di procedure di gara affidate, in base ai relativi importi, ad APAC o ad altre centrali di committenza regionali in relazione a specifici rapporti convenzionali con esse concordati e condivisi con APAC anche tramite il Tavolo dei soggetti aggregatori nazionale; per procedure negoziate senza bando e procedure al di sotto delle soglie europee potrà procedersi anche autonomamente.

Si precisa, infine, che nell'allegato elenco non sono comprese le programmazioni di acquisti in conto capitale, perché già ricompresi nelle deliberazioni della Giunta della Provincia autonoma di Trento che nel mentre dispongono gli specifici finanziamenti al contempo dispongono già la programmazione annuale e pluriennale dei medesimi.

L'art.7 del regolamento dei contratti dell'Ente prevede che il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'attività contrattuale dell'A.P.S.P., adotta i seguenti atti:

a. gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti che non siano già stati ricompresi nei programmi aziendali;

b. l'accensione di mutui.

In merito alla programmazione triennale dei lavori pubblici non essendoci dei finanziamenti specifici deliberati in favore dell'Ente non si procede alla relativa programmazione.

Il Direttore, nell'ambito dei programmi aziendali o delle linee programmatiche adottate dal Consiglio di Amministrazione, può definire programmi o progetti periodici di spesa per l'acquisizione di forniture e di servizi.

Mori, 30 dicembre 2024

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
dell'A.P.S.P. Cesare Benedetti
Dott.ssa Tonolli Maria Viola